

Il servizio postale dell'Ossola libera (settembre-ottobre 1944)

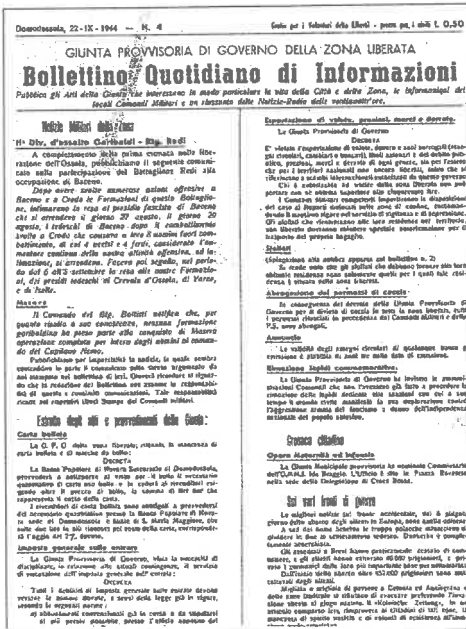
Durante le sei settimane della "repubblica" partigiana, in Ossola funzionano quarantasei uffici postali. Due sono a Domodossola: L'Ufficio Principale autonomo telegrafico e telefonico, istituito nel 1923 a Domodossola Stazione, e la Ricevitoria postale telegrafica di 1^a classe, distinta con il numero frazionario 41-101, che si trova al pianterreno del Palazzo di Città, ove ha sede la Giunta Provvisoria di Governo della zona liberata.

Già il 16 settembre, l'Ufficio Principale P.T. di Domodossola Stazione comunica agli uffici postali dipendenti, con circolare prot. n. 612, che **"hanno corso esclusivamente le corrispondenze per la Zona Ossola (fino a Mergozzo) e per vallate dipendenti. E' perciò sospeso ogni invio per altre destinazioni"**.

Con una seconda circolare nello stesso giorno, (prot. n. 613) vengono impartite le disposizioni per l'attuazione del dispaccio, che, in sostituzione di quello per Novara Ferrovia, si forma da Domo Stazione per ogni Ufficio e viceversa, e per ciascun Ufficio si indica il mezzo di trasporto, che dovrà essere utilizzato.

Il primo numero del "Bollettino quotidiano di informazioni", il 18 settembre, informa la popolazione che **"i servizi postali sono stati regolarmente ripresi"** all'interno della zona.

Con il 25 settembre, venendo incontro alla necessità fortemente sentita di inviare e richiedere notizie sui numerosi internati oltre frontiera in terra elvetica, **"riprende il servizio postale con la Svizzera per corrispondenza non raccomandata... Si invitano i mittenti a precisare sul retro della busta il loro indirizzo, aggiungendo al nome del paese la dicitura "Ossola - Zona Liberata" La corrispondenza è soggetta a censura della G.P.G."**



In questo caso la busta aperta viene richiusa con l'etichetta rettangolare bianca recante in azzurro su due righe **"VERIFICATO PER CENSURA - Ossola-zona liberata"** e sulle due facce si imprime in nero il bollo numero del censore. Sulle buste si troverà sempre il numero 1 (vi è un solo censore) e non tutte le lettere sono censurate, soprattutto se provenienti dalle Valli.



Per l'affrancatura della posta si utilizzano francobolli RSI o Italia regno (giacenti presso gli Uffici) secondo il tariffario vigente al momento della liberazione: L'aumento deciso dalla R.S.I. con il 1° Ottobre non sarà recepito. L'efficienza del servizio è provata anche dal fatto che la posta priva di affrancatura viene tassata all'arrivo.

Non è inutile ribadire che non vi è stato alcuno scambio di corrispondenza durante la "repubblica" partigiana tra Ossola e territori occupati dai nazi-fascisti: cartoline indirizzate da Domodossola a Torino o a Verona, comparse anche recentemente in asta, sono senza ombra di dubbio dei falsi creati già all'epoca a scopo speculativo.

La corrispondenza dell'Ossola libera, a tutt'oggi conosciuta, consiste di ventiquattro pezzi (lettere, cartoline, avvisi) : sedici indirizzati in Svizzera, (cinque non hanno subito censura in partenza, due sono stati censurati dalle autorità elvetiche), otto circolati nella zona libera. Sono stati spediti da nove uffici postali e precisamente:

- Baceno (Ossola,1; Svizzera,1);
- Bannis Anzino (Ossola,3);
- Craveggia (Ossola,1);
- Domodossola Stazione (Ossola,1; Svizzera,4);
- Domodossola 41-101 (Ossola,2; Svizzera,4);
- Pestarena (Svizzera,1);
- Santa Maria Maggiore (Svizzera,3);
- Varzo (Svizzera,2);
- Villadossola (Svizzera,1).

Per dodici missive sono impiegati francobolli RSI, mentre per cinque l'affrancatura è mista (RSI e Italia regno) e per una sola volta Italia regno.

Per le corrispondenze locali (quattro pezzi sono indirizzati ad Enti Pubblici) ci sono quattro tassate e due franchigie; per le altre due (c'è pure una raccomandata) il porto è assolto con valori postali RSI.

Corrispondenze in Ossola

- da Baceno (41-15)	il 30-9-1944	per	Piedimulera	affrancatura RSI
- " Bannis Anzino	24-9-1944	"	Preglia	T
- " " "	24-9-1944	"	"	T
- " " "	11.10.1944	"	Domodossola	franchigia
- " Craveggia	21-9-1944	"	Toceno	T (Santa Maria Maggiore)
- Domodossola Stazione	25-9-1944	"	Preglia	T
- Domodossola- Novara	3-10-1944	"	Villadossola (raccomandata)	aff. RSI
- " " "	4-10-1944	XXII	per Pestarena	franchigia

Corrispondenze verso la Svizzera

1 - da Baceno (41-15)	il 30-9-1944	per Mürren	C affr.RSI
2 Domodossola Stazione (censura Svizzera)	25-9-1944	" Kirchberg	C " RSI
3 - Domodossola Stazione	4-10-1944	" Locarno	— " RSI
4 - Domodossola Stazione	10-10-1944	" Alberswil	C " mista
5 - Domodossola Stazione (censura Svizzera – al retro AMI Locarno 12-X-1944)	12-10-1944	" Kirchberg	— " RSI
6 - Domodossola (41-101)	3-10-1944	" Murren	C " mista
7 - Domodossola-Novara	5-10-1944	" Ginevra	C " mista
8 - Domodossola-Novara	9-10-1944	" Locarno	C " regno
9 - Domodossola-Novara	10-10-1944	" Lucerna	C " mista
10 - Pestarena-A.M.M.I.	29.9.44 XXII	" Ginevra	— " mista
11 - Santa Maria Maggiore	6-10-1944	" Ginevra	— " RSI
12 - Santa Maria Maggiore	9-10-1944	" Ginevra	C " RSI
13 - Santa Maria Maggiore	9-10-1944	" Ginevra	C " RSI
14 - Varzo (41-278)	30-9-1944	" Lucerna	C " RSI
15 - Varzo-Novara	4-10-1944	" Lugano	C " RSI
16 - Villadossola	4-10-1944	" Ginevra	— " RSI

Note bibliografiche

AA.VV. Gli avvenimenti militari e politici riguardanti l'Italia visti attraverso la filatelia e la storia postale (1796-1946), Milano 1980 - Copertina,7.

Errani-Raybaudi Massilia Catalogo specializzato dei francobolli dei C.L.N.
Janusa-Roma 1988, pag.98,15: p.99,1

Edgardo Ferrari, Poste e francobolli nella zona libera dell'Ossola in
"La repubblica partigiana dell'Ossola", Crodo 2004. p.118 , 13

Ferrari – Valentini , Posta e francobolli nell'Ossola libera, Santa Maria Maggiore
1984.pp.35 e 47,2; pp.58 e 59, 4; p.54,11; pp. 56 e 57 ,10

"Vaccari Magazine" n.29/03, p. 86, 6

Edgardo Ferrari